



**Al Comandante Vigili del Fuoco di MILANO  
Dott. Ing. Calogero TURTURICI**

**e.p.c**

**Al Direttore Regionale Vigili del fuoco della Lombardia  
Dott. Ing. Fabrizio PICCININI**

**Alle Segreterie Sindacali Regionali e Nazionali**

**Oggetto: Grave criticità operativa – sottrazione mezzi AS dal Comando VV.F. di Milano e revisione urgente della dotazione ministeriale**

Egregio sig. Comandante,

le scriventi Organizzazioni Sindacali, in rappresentanza del personale operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in servizio presso il Comando Provinciale di Milano, denunciano con forza la grave situazione di carenza strutturale e logistica in merito alla disponibilità di autoscale (AS) nel territorio metropolitano.

Allo stato attuale il Comando di Milano è già privo di 3 Autoscale date ai comandi limitrofi quali Lodi, Cremona e Novara.

A seguito della rottura dell'autoscala AS 311 del distaccamento di Legnano, nella giornata del 7 giugno, si è scesi a 3 Autoscale in servizio e per tanto è stato necessario inviare personale del Comando di Milano fino a Udine per recuperare un mezzo sostitutivo su indicazioni della Direzione Regionale, al fine di garantire il minimo previsto di 4 autoscale secondo configurazione ministeriale della Circolare n.9153 del 27/07/2015.

La distanza tra Milano – Udine è di 400 km con dei tempi di percorrenza medi di 5 ore (solo andata), ed è da considerare il coinvolgimento del personale operativo per l'intera giornata e oltre.

Questa situazione è operativamente insostenibile e logisticamente assurda, oltre che gravemente lesiva della sicurezza della cittadinanza e del personale.

Le autoscale sono mezzi fondamentali per il soccorso tecnico urgente in scenari urbani complessi e in presenza di edifici multipiano.

Spostare mezzi di questo tipo a oltre 100 km di distanza o addirittura fuori regione significa sottrarre risorse vitali a uno dei Comandi più operativi e densamente popolati d'Italia.

In caso di intervento simultaneo in diverse zone della città metropolitana, i tempi di arrivo si allungano in modo inaccettabile, mettendo a rischio vite umane e beni pubblici/privati.

Si chiede una revisione della dotazione ministeriale.

Alla luce di quanto sopra, appare evidente che la configurazione attualmente imposta dal Ministero (minimo 4 AS per Milano) non è più in linea con la reale evoluzione e conformazione urbana, della complessità territoriale e del volume d'intervento del Comando, che nel tempo è sempre in costante crescita.



Una città metropolitana in continua espansione come Milano – con oltre 3 milioni di abitanti nell’area urbana estesa, grattacieli, cantieri verticali e infrastrutture critiche – necessita di un numero minimo di 6 autoscale, oltre a una rotazione efficiente per manutenzioni e sostituzioni.

In attesa di urgente riscontro, si resta disponibili per confronto immediato.

Distinti saluti.

Milano, 11 Giugno '25

CONAPO	Pasquale Caputo
CISL	Gianvito Romano
UIL	Vincenzo Durante
CGIL FP	Michele Giacalone
CONFSAL	Leonardo Silvestri
USB	Enrico Monzini
UGL	Paolo Cassanelli